

guida alla lettura delle schede paese

46

Le schede paese disponibili nel supporto elettronico allegato al rapporto contengono una serie di informazioni sui 25 mercati ad alto potenziale analizzati in questo rapporto. Le schede sono composte da una sezione di carattere generale e due sezioni di approfondimento specifiche per i 5 settori considerati (agroalimentare, sistema moda, arredamento, piastrelle in ceramica e meccanica).

La prima sezione riguarda il quadro macroeconomico e include il livello del Pil pro capite in euro correnti al 2011, il suo tasso di crescita medio annuo nel periodo 2013-'20 (fonte IMF e Prometeia), il tasso di urbanizzazione (in termini di percentuale di popolazione urbana sul totale, fonte World Bank) e le stime di rischio paese elaborate dall'OECD. A seguire, evidenziati in azzurro, i dati sulla crescita stimata delle componenti di domanda (consumi, investimenti e investimenti in costruzioni) nell'orizzonte 2012-'15, risultato delle elaborazioni Prometeia sui dati delle fonti statistiche nazionali.

Il riquadro azzurro a destra mostra le prime informazioni declinate a livello settoriale, ossia il valore soglia di Pil pro capite definito come livello necessario per far partire l'acquisto dei beni Made in Italy per il comparto, e gli anni necessari al paese per colmare il gap rispetto ai livelli attuali. I redditi soglia sono tecnicamente stati stimati per ogni settore come l'ascissa del punto di flesso di una curva logistica che definisce la relazione tra reddito pro capite e consumo di beni del made in Italy del settore in oltre 100 paesi. Per maggiori chiarimenti a riguardo si rimanda alla nota metodologica della presente pubblicazione.

La seconda sezione mostra una prospettiva del mercato in termini di capacità di spesa della popolazione residente. Ove la disponibilità di dati lo ha consentito, è presente una panoramica del reddito pro capite calcolato per quintili della popolazione a ricchezza crescente, confrontati con il livello benchmark di reddito ottimale per i beni made in Italy del settore. Per la totalità delle economie considerate è inoltre proposta un'evoluzione della quota detenuta sul reddito mondiale nel corso dell'ultimo trentennio, confrontata con la dinamica che ha interessato l'aggregato dei nuovi emergenti complessivamente inteso (fonte elaborazioni Prometeia su dati World Bank). La seconda sezione è identica per tutti i settori dei beni di consumo, differenziandosi per la meccanica, per la quale, in ragione della maggior pertinenza con una domanda espressa da una clientela industriale, è offerta una prospettiva dello sviluppo del sistema manifatturiero e infrastrutturale. In particolare, sono riportate informazioni sul potenziale in termini di nuovi investimenti in infrastrutture nel corso del periodo 2013-2020, ricavate da un modello econometrico ad hoc elaborato da Prometeia, nonché la quota delle commesse detenute dalle imprese italiane nel 2011 sul totale del paese (fonte ANCE).

A seguire, la sezione "attrattività", offre una prospettiva del mercato in termini di facilità di accesso, do-

cumentando il livello dei dazi, declinati a livello settoriale (fonte elaborazioni Prometeia su dati WTO) e indicatori di rischio operativo, di qualità del sistema distributivo e della logistica (fonte World Bank).

La seconda pagina della scheda offre un'analisi del commercio internazionale in termini di domanda attuale e prospettica espressa dal mercato e di posizionamento dell'Italia all'interno del quadro competitivo, declinata a livello settoriale. Le importazioni al 2012, espresse in milioni di euro correnti, e i tassi di crescita media annua 2013-2015 sono risultato delle elaborazioni Prometeia sulla banca dati MOPICE. Il grafico a barre proposto sotto la prima tabella esprime attraverso l'analisi dei Valori Medi Unitari in dollari la segmentazione per fasce di mercato dove si collocano l'Italia e i principali concorrenti. I dati, di fonte Unctad, sono stati calcolati per Cina, Germania, Regno Unito, Stati Uniti e Francia.

L'ultima sezione analizza il posizionamento dell'Italia nel mercato, con un grafico della quota italiana nel settore in serie storica per il periodo 1995-2012, rispetto alla dinamica nei nuovi emergenti (fonte elaborazioni Prometeia su banca dati FIPICE). Le etichette riportano la quota degli esportatori italiani nel 2012. A destra, è proposto un ranking dei principali esportatori nel mercato, con un confronto con il livello della quota detenuto nel 2007 (fonte elaborazioni Prometeia su banca dati FIPICE). In ultimo, è presente un riquadro con il valore dell'export italiano in milioni di euro, e una stima del valore dello stesso al 2015, in ipotesi di quota costante (elaborazioni Prometeia su banca dati FIPICE).